

FEDERICA MONTI, *L'imprenditore in Cina. Lo sviluppo del settore privato verso un diritto dell'impresa. Con leggi tradotte in appendice*, Torino, Giappichelli, 2023, pp. 216

Il presente studio di Federica Monti trae le proprie origini dalla tesi di dottorato, di cui sono stato il tutor accademico, discussa il 25 settembre 2013 presso l'Università di Roma Tor Vergata. Nei dieci anni trascorsi da allora l'Autrice ha potuto approfondire ed affinare i contenuti delle sue ricerche anche attraverso ripetuti soggiorni presso la *East China University of Political Science and Law* di Shanghai.

L'indagine si svolge in tre capitoli, il primo dei quali è diretto ad illustrare il contesto giuridico-economico in cui si è trovata ad operare l'imprenditoria privata cinese nel periodo precedente alla proclamazione della Repubblica Popolare (1° ottobre 1949) e successivamente nelle diverse fasi del trentennio maoista. Segue un secondo capitolo destinato ad offrire una visione generale dei tre settori dell'economia cinese: pubblico, collettivo e privato, evidenziando il ruolo di volano che il secondo ha avuto sul terzo. In chiusura è riprodotto uno schema, che riassume le varie tipologie imprenditoriali attualmente esistenti in Cina, riconducendole alla fondamentale bipartizione settore pubblico e settore non pubblico, secondo la terminologia normalmente impiegata nel linguaggio giuridico ed economico cinese.

Il terzo capitolo ripercorre le diverse tappe della formazione di un concetto di impresa privata nel periodo postmaoista, individuandone cinque corrispondenti ad altrettanti segmenti temporali (1978-1983; 1984-1987; 1988-1991; 1992-1999; dal 2000 ad oggi), ciascuno caratterizzato da forme e schemi via via più sviluppati e normativamente regolati. L'ultima fase, che rappresenta l'attuale punto di arrivo, rivela – come osserva l'Autrice – più che l'introduzione di vere novità, un assestamento ed un miglioramento del quadro risultante dagli interventi normativi dei due decenni precedenti.

Grande interesse suscita il paragrafo conclusivo di questo terzo capitolo, dove si procede ad un'analisi comparativa del concetto di imprenditore in chiave diacronica e sincronica, prendendo in considerazione la realtà economico-giuridica cinese (tradizionale e novecentesca) e mettendola a confronto con quella del mondo occidentale. Per quest'ultimo, si tracciano brevemente le radici romane ed il ruolo determinante del *ius mercatorum* basso-medievale, fino a giungere, in ambito italiano, alla nozione di commerciante del Codice di commercio del 1882 e di imprenditore del vigente Codice civile. A giustificare le sue riflessioni di natura comparativa l'Autrice adduce la rinascita dell'interesse per la scienza giuridica, a cominciare proprio dall'esperienza romana, che ha caratterizzato la Cina fin dai primissimi anni dell'epoca postmaoista.

Lo studio si conclude con sette Appendici contenenti le varie normative cinesi, che si sono susseguite dagli anni Ottanta del secolo scorso ad oggi, sulle forme di economia urbana individuali, sulle organizzazioni economiche individuali nelle aree rurali, sulle imprese private e sulle imprese a capitale singolo individuale. Ognuna di queste normative è riportata nel testo cinese, a fronte del quale si trova la traduzione italiana realizzata dall'Autrice.

[ALDO PETRUCCI]